Colore: Composite ----- Stampata: 04/12/01 20.56 ----- Pagina: UNITA - NAZIONALE - 16 - 05/12/01

POSTE

Fermo domani il centro di Peschiera Borromeo

Uno sciopero di 24 ore è stato indetto per domani dai sindacati Sic Cgil, Uil Post, Fialp Cisal e Cobas Cub tra i lavoratori del centro di smistamento delle Poste di Peschiera Borromeo (Mi). I lavoratori lamentano, tra l'altro, l'eliminazione unilaterale delle pause e l'introduzione di turni di lavoro non negoziati.

TELEFONI

In Italia e Spagna le tariffe interurbane più care

La Spagna e l'Italia sono i Paesi europei con le tariffe telefoniche interurbane più salate. Prendendo in esame i prezzi medi di tre società telefoniche di ogni paese, nella fascia oraria compresa tra le ore 9 e le ore 21, emerge che la Germania è la nazione in cui telefonare costa di meno (9 centesimi di euro). Per la stessa durata di tre minuti in Italia si devono pagare 0,16 euro e in Spagna 0,22 euro.

MEDIASET

Parte il nuovo portale finanziario Tgfin

Su Internet è disponibile il nuovo portale finanziario di Mediaset, Tgfin. L'obiettivo è quello di rafforzare il settore dell'informazione finanziaria di Mediaset puntando al pubblico dei piccoli risparmiatori.

VICENZA

In lotta i lavoratori della Centrale del latte

I lavoratori della Centrale del latte di Vicenza hammo proclamato una giornata di sciopero per il 7 dicembre. È stato anche chiesto un incontro con il sindaco per un confronto sulle prospettive della Centrale, le garanzie occupazionali ed un piano di rilancio aziendale.

LOTTOMATICA

Il Cni interessato a lanciare una contro Opa

Anche il Cni, Consorzio nazionale per l'informatica, socio di Lottomatica con una quota del 4,8% del capitale, è al lavoro con gli altri azionisti della società concessionaria del gioco del Lotto - eccezion fatta per Olivetti - per creare una cordata, aperta anche ad altri investitori, finalizzata al lancio di una contro-Opa.

AEROPORTI DI ROMA

Inaugurato a Durban il nuovo terminal

È stato inaugurato il nuovo terminal dell'aeroporto di Durban, in Sudafrica, che fa capo ad Acsa, gestore partecipato al 20% da Aeroporti di Roma. La struttura può ospitare fino a 4 milioni di passeggeri l'anno e darà impulso al turismo della città sudafricana.

Confermati i 500 esuberi alla Marconi Oggi sciopero e assemblee in fabbrica

MILANO Scenderanno in sciopero oggi, in concomitanza con assemblee sui luoghi di lavoro, i dipendenti della Marconi Tlc. La decisione è stata presa al termine dell' incontro, avvenuto ieri presso l' associazione industriali di Genova, tra i sindacati ed i vertici dell' azienda per l'esame degli esuberi annunciati la settimana scorsa.

«La Marconi ci ha confermato 500 esuberi, di cui 250 a Marcianise (Caserta) e 210 a Genova senza presentare un piano che riposizioni l'azienda in modo strategico con definite prospettive di sviluppo» ha dichiarato il segretario nazionale della Uilm Giovanni Sgambati, al termine dell'incontro tra i vertici del gruppo e le delegazioni nazionali Fim, Fiom, Uilm.

«È impensabile - ha aggiunto Sgambati - che il sindacato italiano assista impassibile al tentativo di far scomparire una delle più importanti aziende tecnologiche in Italia. Come Fim, Fiom, Uilm lavoreremo affinchè questa vicenda approdi al tavolo del governo».

Oggi negli stabilimenti della Marconi Tlc si terranno assemblee con scioperi e i sindacati non escludono, più avanti, un'intera giornata di mobilitazione con una parallela manifestazione nazionale. Le parti si sono date appuntamento per il 20 dicembre, presso l'associazione industriali di Roma.

Le Regioni governate dal centrodestra chiedono soldi ai cittadini per coprire i buchi della spesa sanitaria. La protesta del sindacato

Dopo Galan, anche Formigoni aumenta le tasse

Giovanni Laccabò

MILANO Le Regioni del Polo alzano le tasse: lo ha fatto il Veneto di Galan (+ 1,5 di Irpef e + 10% di tassa di circolazione) ed ora anche la Lombardia di Formigoni per tappare il buco sanitario (almeno 435 miliardi nel 2001), alza l'Irpef 2002 da 0,3 a 0,5 per cento, e l'1% (dal 4,75 al 5,75) dell'Irap di molte aziende. Una forte impennata che la concomitante abrogazione della tassa sul metano, di cui la Lega mena vanto a vanvera, non compensa: i lombardi dovranno sborsare da 90 mila lire annue (reddito imponibile di 30 milioni) a 710 mila lire (redditi di 150 milioni). È la stangata delle «addizionali regionali» contro cui si battono il centrosinistra e i sindacati. Per il capogruppo centrosinistra-Ds, Pierangelo Ferrari, «è chiara la irresponsabilità di una mancata classe dirigente: da anni ripetiamo, inascolati, che la legge 31 avrebbe fatto esplodere la cattiva spesa sanitaria, quella degli interventi inutili ma remunerativi per il privato profit. I cittadini pagano gli errori e la protervia di Formigoni». Si pagano più tasse ma calano i servizi sanitari pubblici, sempre più terziarizzati. Gianni Confalonieri, capogruppo Prc: «Hanno sempre detto che avrebbero ridotto le tasse, ma era solo propaganda».

Il rialzo fiscale di Formigoni apre seri problemi coi sindacati, coi quali il bilancio regionale è stato discusso fino al mese scorso con la premessa che la pressione fiscale non sarebbe cambiata, ma negli ultimi giorni è stata preannunciata la «manovrina». Per l'Irpef sarebbero esenti solo i pensionati fino a 20 milioni e per l'Irap la platea esente è di assai complicata individuazione. Dice la segretaria regionale Cgil Susanna Camusso: «Siamo di fronte ad un aumento diffuso di pressione fiscale per coprire un deficit della sanità, di cui la Regione non spiega se è strutturale, o se si tratta di coprire un deficit pregresso. Se è strutturale, siamo di fronte ad un aumento stabile della pressione fiscale, non ad una manovra di aggiustamento». Inoltre «se la Regione insiste a non porsi il problema di programmare l'offerta sanitaria, anche gli inevitabili futuri aumenti di spesa saranno affrontati a colpi di nuove manovre di imposizione fiscale». Ossia facendo pagare ai cittadini un sistema che fa acqua: «Siamo molto lontani dalle famose dichiarazioni programmatiche: poiché il governo nazionale non diminuisce l'Irpef di un punto, si va prefigurando per il cittadino lombardo un balzo della pressione fiscale per il 2002». La Cgil ha anche manifestato alla Regione «insoddisfazione per le procedure di consultazione»: gli accordi prevedevano la consultazione dei sindacati, i quali invece hanno appreso «la manovrina» dai giornali. Ma soprattutto la Cgil - dice Susanna Camusso - è molto insoddisfatta delle decisioni di merito e, con Cisl e Uil, valuterà le iniziative, «in quanto l'aumento della pressione fiscale è esattamente l'opposto di quanto chiediamo».

La Camera del lavoro di Milano a congresso l'11 dicembre Maggioranza oltre il 70 per cento

MILANO *L'11 e il 12 dicembre avrà luogo il congresso della Camera del lavoro metropolitana di Milano, la più grande d'Italia. I lavori saranno conclusi da Guglielmo Epifani. Nei congressi dei luoghi di lavoro e delle categorie, dove c'è stata un'alta partecipazione, il confronto ha attribuito alla mozione di maggioranza un consenso superiore al 70 per cento. Gli iscritti sono 204mila, i votanti sono stati poco meno di 64 mila (28,5%). Durante i lavori saranno presentati i risultati del «Progetto Sierra Leone» (è stato costruito un ospedale) e la promozione del «Progetto Bélem» nel Parà del Brasile con la Fondazione Giovanni XXIII di Bergamo, il municipio di Bélem e la Cut. Ci sarà una mostra su piazza Fontana e mercoledì 12, anniversario della strage interverrà il presidente dell'Anpi Tino Casali.*

Babbo Natale ci porta il Dvd

I consumi: meno telefonini, più tv satellitari. La pubblicità chiede sgravi fiscali

Roberto Rossi

MILANO Gli italiani spendono. Nonostante l'effetto terrorismo, nonostante i primi sintomi di recessione, nel 2001 in molti hanno messo mano al portafoglio per acquistare beni durevoli. E, con l'avvicinarsi del Natale, questa andamento non potrà che migliorare.

In sintesi sono state queste le indicazioni dell'Osservatorio annuale di Findomestic, la banca di credito al consumo fiorentina che nel 2000 deteneva il 12,5% del mercato nostrano e che conta di chiudere l'anno in corso con circa 7000 miliardi di finanziamenti al consumo.

L'indagine ha evidenziato come l'11 settembre ha influenzato il mercato del credito al consumo in modo residuale. In qualche modo, il consumatore ha spostato le scelte d'acquisto verso quei beni da tenersi in casa. Il 2001, addirittura potrà essere ricordato come l'anno nel quale si è visto uscire dalla stagnazione le vendite di elettrodomestici, fotocamere digitali e mobili. Settori verso i quali in molti avevano ipotizzato cadute vertiginose.

Le stime sono state effettuate attraverso un'indagine telefonica su un campione di tremila consumatori sulla base della banca dati Findomestic, che conta circa 4 milioni di clienti e 65mila operatori commerciali convenzionati. In particolare l'Osservatorio ha rilevato l'esplosione del mercato del dvd, con vendite aumentate del 156% per un valore in crescita dell'89,2%. Seguono a ruota i componenti per tv satellitari, con vendite poco più che raddoppiate e una spesa cresciuta del 138,5%. Grande successo anche per le fotocamere digitali, che per spesa rappresentano ormai la metà del mercato della fotografia. Le vendite sono aumentate in numero del 124,2% e in valore del 110,7%.

Crollo, invece, invece per i telefoni cellulari. Il mercato è ormai saturo e il numero di pezzi venduto è rimasto sostanzialmente stabile con una spesa per gli acquisti, complice il calo dei prezzi, diminuita del 24%. Prosegue il momento difficile dei personal computer, considerati dalle famiglie italiane un bene non indispensabile che ha già saturato il mercato cui interessa. Calano anche i viaggi, che sono stati il settore più colpito dal terrorismo, ma che è marginale per le vendite a rate.

Terminati gli incentivi per la rottamazione, anno difficile anche per le due ruote, penalizzate anche dalle tariffe assicurative. Le vendite sono diminuite del 27% (-18,6% le moto e -40,6% i ciclomotori), mentre per quanto riguarda le auto le previsioni sono di calo delle immatricolazioni del 2,4% a fronte di una spesa invariata.

L'interno di un grande magazzino a Roma

Dall'indagine Findomestic risulta che gli italiani spostano i loro acquisti su beni durevoli dopo l'11 settembre

Crollano i viaggi

Indicazioni in qualche modo opposte vengono invece dall'Upa (Utenti Pubblicità Associati). L'associazione, in concomitanza con il periodo natalizio, ha lanciato una campagna pubblicitaria, «Dare fiducia al futuro», per favorire il rilancio dei consumi. «Bisogna sostenere i consumi e dare fiducia alla gente» ha sottolineato ieri a Milano il presidente dell'Upa, Giulio Malgara, presentando l'iniziativa alla stampa.

«Nel nostro Paese si è passati dal sereno dello scorso anno all'attuale nuvoloso - ha aggiunto Malgara - e le previsioni di Confcommercio, che indicano i consumi in calo del 10%, sono più che realistiche. Per questo - ha ricordato- abbiamo chiesto al Governo una detassazione pari al 20% sugli investimenti pubblicitari. E il Governo dovrà scegliere: o perdere dei soldi perchè si consuma meno o perderli con la detassazione. Meglio sarebbe la prima ipotesi - ha suggerito il presidente dell'Upa - perchè sarebbe un'operazione che andrebbe a sostegno anche dei consumi».

fisco

Mille miliardi di rimborsi Bankitalia promuove Visco

MILANO A dicembre il Fisco effettuerà 900mila rimborsi per un importo complessivo di oltre 1.000 miliardi di lire. In particolare, saranno rimborsati: il contributo al servizio sanitario nazionale, tramite gli uffici postali, a circa 800mila contribuenti; l'irpef, interessati circa 15mila contribuenti e, tramite vaglia della Banca d'Italia, la tassa di concessione governativa per l'iscrizione nel registro delle imprese a circa 85mila società. In totale, nel corso del 2001 l'Agenzia delle entrate - in base a disposizioni da ascrivere ai precedenti governi - ha effettuato circa sette milioni di rimborsi per circa 5mila miliardi di lire. Ulteriori 150mila rimborsi Irpef, per un ammontare di circa 100 miliardi, sono in corso: il pagamento avverrà nel mese di gennaio.

Intanto da Bankitalia è venuto un riconoscimento alla politica fiscale dell'Ulivo. Le imprese che si sono avvalse della Dit (introdotta dall'allora ministro delle Finanze Vincenzo Visco) - rileva uno studio dell'istituto - si caratterizzano «per una maggiore redditività e produttività rispetto alle imprese che non l'hanno sfruttata». L'incentivo fiscale offerto dalla Dit, in particolare, ha indotto le imprese ad aumentare il capitale proprio (con il ricorso sia all'incremento delle riserve, sia all'emissione di nuove azioni)». E questo ha riguardato soprattutto quelle aziende «che necessitavano di maggiori fondi per effettuare nuovi investimenti». Al contrario, quante hanno scelto di non utilizzare il nuovo strumento hanno «ridotto in media il loro livello di investimenti dopo averlo aumentato nel 1995 per effetto dell'incentivo temporaneo di quell'anno», la cosiddetta legge Tremonti.

Bankitalia ammette che «due anni rappresentano probabilmente un periodo troppo breve per il pieno esplicarsi degli effetti su scelte che hanno un respiro di medio-lungo periodo». Ma il giudizio complessivo non può che essere positivo.

Per la confederazione la Finanziaria 2002 taglia i fondi per lo sviluppo e non prevede le agevolazioni promesse

Cia: agricoltura penalizzata dal governo

Gildo Campesato

ROMA La finanziaria Tremonti-Berlusconi fa male all'agricoltura. Taglia i fondi a sostegno dello sviluppo delle imprese agricole, non recepisce gli emendamenti parlamentari sostenuti dalle associazioni di categoria, non presenta quelle misure di sgravio fiscale di cui il Polo aveva fatto gran propaganda in campagna elettorale. La denuncia è venuta ieri mattina, nel corso della Conferenza nazionale sull'impresa agricola, da Massimo Pacetti, presidente della Cia, la Confederazione Italiana degli Agricoltori.

L'agricoltura, come mostrano gli ultimi dati sullo stato del settore, ha invece bisogno di tutt'altra spinta: nel 2001 il valore aggiunto agricolo crescerà di appena l'1% in termini reali, ma considerando i costi di produzione del settore «emerge un calo della ragione di scambio degli agricoltori italiani».

Il nuovo accordo di Doha, l'ingresso della Cina nel Wto, la riforma della politica agricola comune, l'allargamento dell'Unione Europea, la costruzione di un'area di libero scambio euromediterranea «impongono - sottolinea Pacetti - di ragionare sempre meno in termini di protezioni di prezzi e sempre più in termini di capacità concorrenziali e di efficacia delle politiche».

Le imprese agricole italiane non sono ferme, come mostra una ricerca della Cia. Nuove tecnologie, hi-tech, e-commerce, new-economy, Internet fanno ormai parte del mondo degli agricoltori. Nel 2000 gli investimenti del settore hanno raggiunto i 20 mila miliardi, il 4,4% del totale nazionale. Oltre 9mila miliardi sono stati destinati all'acquisto di macchine e attrezzature aziendali, ben 3mila dei quali dei quali per strumenti tecnologicamente avanzati. Ma investire in innovazione non basta. L'impresa agricola ha oggi bisogno di uscire dagli steccati e di relazionarsi sempre più con il territorio, anche attraverso quelli che sono stati chiamati i "distretti agricoli". Ma per far questo ha bisogno di politiche pubbliche che accompagnino lo sforzo dei singoli imprenditori. Nella Finanziaria, come ha sottolineato il leader dell'Ulivo Francesco Rutelli, non c'è traccia di tutto questo: «Occorrono politiche di legislatura, risorse, leve fiscali capaci di stimolare la crescita delle imprese del settore. L'agricoltura del nostro Paese ha esigenza di certezza e di strumenti di sviluppo realmente efficaci». Di fronte alle critiche, il ministro dell'Agricoltura, Giovanni Alemanno, ha promesso nuove misure in una legge delega. Ma una delega, è il secco il commento di Pacetti, non basta.

OPERA PIA CASA DEI TIGLI - RIMINI
Via Di Mezzo, n. 1 - 47900 - tel. 0541.367811 - fax 0541.367854 - C.F. 00692800402
Ufficio Aggiunto del Responsabile del Procedimento
AVVISO DI GARA
Pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione di un fabbricato denominato "ex Convento dei Servi" da destinarsi a centro diurno e residenza protetta - in Rimini
Questo Ente intende affidare l'appalto dei lavori di cui all'oggetto con contratto a misura, per i seguenti importi: importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): L. 5.646.145.718 (lire cinquemiliardiseicentoquarantaseimilionicentoquarantacinquemila settecentodiciotto) pari a EURO 2.915.990,91 - importo a base di gara assoggettabile a ribasso (escluso oneri per la sicurezza): L. 5.446.145.718 (lire cinquemiliardiquattrocentoquarantaseimilionicentoquarantacinquemila settecentodiciotto) pari a Euro 2.812.699,53 - oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: L. 200.000.000 (lire duecentomilioni) pari a Euro 103.291,38; mediante pubblico incanto con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara (al netto degli oneri per la sicurezza), da determinarsi mediante percentuale di ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, c. 1 e 1/bis, L. 109/94 e succ. mod. Categoria prevalente OG2 restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela, ecc. per un importo di L. 3.623.142.993, Euro 1.871.197,20, class. IV (fino a 5.000 milioni, Euro 2.582.284,50); Opere scorporabili: cat. OS6 finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi, per un importo di L. 671.859.225, Euro 346.986,33 class. II (fino a 1.000 milioni, Euro 516.456,90); cat. OS28 impianti termici e di condizionamento, per un importo di L. 935.143.500, Euro 482.961,31 class. II (fino a 1.000 milioni, Euro 516.457); cat. OS30 impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi per un importo di L. 416.000.000, Euro 214.846,07 class. I (fino a 500 milioni, Euro 258.228,45); Il bando ed il disciplinare di gara, nonché gli elaborati progettuali possono essere visionati presso la sede della Stazione Appaltante, previo appuntamento telefonico, oppure possono essere richiesti, previo pagamento delle somme dovute, presso l'Eliocopisteria Galli - Via Gambalunga, n. 46 - 47900 Rimini - tel. 0541.51274 - fax 0541.56972. I plichi contenenti le offerte dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro le ore **13,00** del giorno precedente non festivo a quello fissato per la gara. La gara avrà inizio il giorno **08.01.02** alle ore **10,00**. Le modalità di presentazione delle offerte sono contenute nel bando integrale e nel disciplinare di gara a disposizione anche su internet della Regione www.quasap.it/sitar/sitar.htm. Il responsabile unico del procedimento è l'Arch. Giancarlo Setti tel 0541.618471; Il progettista è l'Arch. Maurizio Striolo tel. 049.8754541 - fax 049.87545331.
Il Responsabile del Procedimento: **Arch. Giancarlo Setti**
L'avviso integrale è nella banca dati INTERNET: www.infopubblica.com info

Comune di San Pietro in Casale
Provincia di Bologna
Via G. Matteotti 154 tel. 051/6669511 fax 817984
Asta pubblica "Parco Culturale" - Recupero Casa Frabboni - **Importo a base d'asta** Euro 523.520 a misura, **Data gara**: 09.01.2002 alle ore 9,30 - **Termine presentazione** ore 12,30 del giorno 08.01.2002. **Categoria prevalente** OG2 Clas. III. Copia integrale disponibile e/o l'Ufficio Tecnico del Comune. Sarà pubblicato anche sul nostro sito: www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it Non verranno accolte le richieste di invio di copia del bando via fax. Eventuali ulteriori informazioni - Telefono 051/6669567- Fax 051/6669561.
Il Responsabile del Procedimento
Ing. Antonio Peritore

Per la pubblicità su
l'Unità
PK publikompass